

La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm. Immacolata
via Roma, 224 - 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



Undicesima Tempo Ordinario

Terza Settimana del Salterio - 17 giugno 2018 - anno B

bisettimanale



Campo Scuola Terza Elementare
dal 24 al 30 giugno

Incontro pre-campo con genitori
Martedì 19 giugno 20.45 in oratorio

Campo Scuola Quarta Elementare
dal 1 al 7 luglio

Incontro pre-campo con genitori
Martedì 26 giugno 20.45 in oratorio

Campo Scuola Quinta elementare
dal 8 al 14 luglio

Incontro pre-campo con genitori
Martedì 3 luglio 20.45 in oratorio

Campo Scuola Prima Media
dal 15 al 21 luglio

Incontro pre-campo con genitori
Martedì 10 luglio 20.45 in oratorio

Campo Scuola Seconda Media
dal 22 al 28 luglio

Incontro pre-campo con genitori
Martedì 17 luglio 20.45 in oratorio

Campo Scuola Terza Media:
dal 29 luglio al 4 agosto

Incontro pre-campo con genitori
Martedì 24 luglio 20.45 in oratorio



340 ragazzi 80 animatori
lunedì 11 giugno
grest mostruoso 2018

I Campi Scuola, il Grest, la Festa Patronale sono le iniziative che caratterizzano i mesi estivi della nostra Comunità Cristiana. La loro struttura coinvolge tutte le famiglie. Il Grest, in modo particolare, da alcuni anni coniuga l'attività mattutina rivolta esclusivamente ai ragazzi con quella della sera in Oratorio che coinvolge tutti, anche i nonni. Non lasciamoci sfuggire queste

belle occasioni per "costruire comunità". Nell'ultima facciata della Campana trovate il programma delle serate.



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Ezechiele

(Ez. 17,22-24)

Così dice il Signore Dio: Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro, dalle punte dei suoi rami lo coglierò e lo planterò sopra un monte alto, imponente; lo planterò sul monte alto d'Israele. Metterà rami e farà frutti e diventerà un cedro magnifico. Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno, ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà. Sapranno tutti gli alberi della foresta che io sono il Signore, che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso, faccio seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco. Io, il Signore, ho parlato e lo farò".

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera ai Corinti di S. Paolo apostolo

(2 Cor. 5,6-10)

Dunque, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo - camminiamo infatti nella fede e non nella visione -, siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore. Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi. Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male.

VANGELO

Dal vangelo secondo Marco

(Mc 4,26-34)

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli

stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Commento alla Parola

IL REGNO DI DIO

HA LA "POTENZA" DI UN SEME.

Gesù annuncia il regno

In questa domenica abbiamo la possibilità di sostare in contemplazione di Gesù nella sua predicazione. Egli non fa discorsi impegnativi ma, nel suo voler bene, cerca di spiegare i misteri del regno di Dio attraverso le parabole, contenenti esempi o storie che ci aiutano ad immaginare e comprendere cosa significa entrare nella logica del Regno. Il brano del vangelo ne contiene due che dicono, nella stessa maniera, come la parola del Signore si diffonde e cresce nelle nostre vite e nel mondo.

Il mistero della vita

Gesù usa un'immagine molto conosciuta dai suoi ascoltatori ma che al suo interno conserva un grande mistero. La semina e i raccolti erano il pane quotidiano dei contadini ebrei del suo tempo. Nulla di strano allora, tutto è normale, il

seme viene gettato, poi cresce e porta frutto. Ma come avviene questo? Gli occhi di Gesù sono capaci di stupirsi di una cosa così semplice ma che conserva in se stessa il mistero della vita. Pensiamo alla forza che viene sprigionata nel crescere di una pianta, da un singolo seme. Senza che l'uomo potesse far nulla cresceva lo stelo, la spiga, il frutto al suo interno. Il regno di Dio è forza vitale che l'uomo non può governare ma che chiamato ad accogliere nello stupore di un dono che supera le sue capacità.

Il granello di senape

Un'altra similitudine agricola, un singolo seme, il più piccolo dei semi è capace di trasformarsi nel più grande albero dell'orto, in esso anche gli uccelli fanno il loro nido. Il Signore ci invita a non dubitare delle piccole cose, in esse si trova un potenziale che nessuno è chiamato a giudicare. Il regno di Dio parte dalle piccole cose per crescere e diffondersi, fino all'ospitalità di chi cerca rifugio e riposo (gli uccelli). L'albero non si da completo dal suo principio: è frutto di una storia, di pazienza, cura. Il seminatore sta con le mani piene di semente e non ha fretta di raccogliere i frutti. La logica di Dio non è quella umana. Dio ha dalla sua parte il tempo, cosa che all'uomo sfugge continuamente dalle mani come la sabbia raccolta in mare. Il tempo è la cosa che a noi uomini fa più paura e che cerchiamo di non perdere. Quante volte diciamo non ho tempo, sono impegnato! La vita è tempo ne abbiamo bisogno come l'aria in cui noi respiriamo. Nel tempo si svolgono le nostre relazioni, si sviluppano i nostri desideri, è fonte di speranza che guida la nostra esistenza.

Il tempo è del Signore

Il tempo non appartiene totalmente all'uomo, il desiderio di calcolarlo e possederlo interamente non si realizzerà mai pienamente, perché esso ci supera: è la vita di Dio in cui noi respiriamo. Come cristiani siamo chiamati a prenderci cura del seme che il Signore ha piantato nel mondo non solo nelle nostre vite, perché il Regno di Dio è nel mondo ed è per tutti. Portiamo acqua a questa pianta, l'acqua delle buone opere e della cura vicendevole. Oppure acqua delle lacrime scaturite nella solidarietà con persone che soffrono o dal vissuto faticoso delle nostre famiglie. Tagliamo pure i rami di questa pianta perché possa portare più frutto, riconoscendo i nostri errori e facendoci strumenti di misericordia per chi incontriamo. Il regno di Dio ha una forza propria nel suo diffondersi che arriva direttamente

da Dio, la bellezza è che anche noi siamo chiamati a collaborare con meraviglia e rispetto al suo diffondersi nel mondo.



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (Is. 49,1-6)

Ascoltate, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua faretra. Mi ha detto: "Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria". Io ho risposto: "Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze. Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio". Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele - poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza - e ha detto: "È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra".

SECONDA LETTURA

Dagli Atti degli apostoli (Atti 13,22-26)

E, dopo averlo rimosso, suscitò per loro Davide come re, al quale rese questa testimonianza: "Ho trovato Davide, figlio di Isesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri". Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele. Diceva Giovanni sul finire della sua missione: "Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali". Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è

stata mandata la parola di questa salvezza.

VANGELO

Dal vangelo secondo Luca (Lc. 1,57-66,80)

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circumcidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante si aprirono la sua bocca e la sua lingua, e parlava beneducendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

Commento alla Parola

INDICARE LA STRADA DA PERCORRERE PER INCONTRARE IL SIGNORE.

Una festa a volte dimenticata

Le persone di una certa età ricorderanno l'importanza della data del 24 giugno, giorno in cui religiosamente si festeggia la nascita di Giovanni Battista, sei mesi prima la nascita di Gesù.

Certamente la scelta di questa data è dovuta alla data del Natale.

Il 24 giugno viene a coincidere più o meno con il solstizio d'estate, e in questo giorno fremono i lavori dei campi. Prima di questa data non si poteva mietere il frumento, mi raccontava mia nonna. Anche raccogliere le noci per preparare il nocino doveva essere fatto lungo la giornata insieme ad alcuni lavori nell'orto. Per buon auspicio era indicato raccogliere dai campi 12 spighe di frumento da conservare fino all'anno successivo.

Tutte queste consuetudini contadine ci dicono anche la solennità con cui questa memoria veniva, e in alcuni posti viene ancora, celebrata.

Il calendario quest'anno ci da la possibilità di celebrare il natale di

Giovanni il Battista di domenica, le letture sono proprie di questa solennità che prevale sulla domenica del tempo ordinario.

Giovanni l'anello di congiunzione tra Antico e Nuovo

La sua nascita è raccontata in particolare nel primo capitolo del vangelo di Luca, come la comparsa di un profeta. La sua vita già dalla gestazione è strettamente legata a quella di Gesù, non solo per il fatto di essere parenti ma perché lui sarà l'annunciatore della venuta della salvezza portata da Gesù. Il Battista si presenta come l'ultimo dei profeti dell'Antico Testamento, colui che chiama il popolo alla conversione. Lo troveremo al Giordano con un annuncio simile a quello del Signore: convertitevi!

I profeti antico-testamentari avevano il compito di richiamare gli israeliti ai rispetti della Legge e dell'Alleanza con YHWH (IAVÈ), il liberatore dall'Egitto.

Giovanni nello stesso tempo annuncia contemporaneamente che il tempo è favorevole, Dio ha visitato il suo popolo e indicherà Gesù quale unico Messia per Israele nel momento del suo battesimo.

L'evangelista, raccogliendo alcune testimonianze antiche, ci dice il destino del profeta Giovanni: egli vive in luoghi deserti (il deserto è il luogo dove Dio educa al servizio, Israele vi passò quarant'anni), per prepararsi alla missione di annunciare la venuta della salvezza in Gesù.

Testimone che scompare

Per comprendere più a pieno questa figura così importante, invito a leggere per intero i primi capitoli di Luca, per comprendere la portata della nascita di Giovanni, voluta da Dio per preparare a suo figlio un popolo ben disposto ad accogliere la sua Parola fatta carne.

Tutta la sua vita è stata in preparazione alla venuta di Gesù, tanto che dopo la sua manifestazione nel battesimo, Giovanni lascia andare i suoi discepoli dietro al maestro (Giovanni, cap:1) e pagherà la sua testimonianza con la morte di fronte a Erode. L'essere con Gesù coinvolge tutta la vita, per qualcuno questo significa dare testimonianza con il sangue come il Battista e i tanti martiri che la Chiesa ricorda nella sua storia anche attuale.

Affidiamo la nostra testimonianza cristiana all'intercessione di questo grande testimone del Vangelo, in lui possiamo trovare le forze e le energie per dire al nostro mondo: ecco, il Signore Dio ama ciascuno di noi.

TOMMASO YUN TAIJONG È DOTTORE IN SACRA TEOLOGIA

Mercoledì 13 giugno 2018, alle ore 18.00, a Roma, presso la Pontificia Università Lateranense Facoltà di Sacra Teologia, **padre Tommaso Yun Taijong**, ha discusso la sua tesi di dottorato in Sacra Teologia **"Il ministero petrino nell'autocoscienza dei papi del post concilio nel contesto del dialogo con l'ortodossia"** conseguendo **"Magna cum lauda"** di fronte al prof Nicola Ciola presidente, prof. Lubomir Zâk

moderatore, prof. Giovanni Tangorra e Philippe Chenu correlatori.

Nella foto padre Tommaso è nella Sala del Senato Accademico con la mamma e la sorella dopo la proclamazione. Il suo lavoro di ricerca lo ha dedicato, non senza commozione, al papà venuto a mancare circa 20 anni fa.



padre Tommaso con mamma e sorella



p. Tommaso a Santa Bertilla dopo aver celebrato

UNDICESIMA E DODICESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

CALENDARIO		INTENZIONI		PRO MEMORIA	
SABATO 16	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe			
	11.00	Esequie di Annibale (Nini) Faresin			
	18.30	✘ Bruna	✘		
		✘	✘		
DOMENICA 17 GIUGNO 2018	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe			
	8.30	✘ ad mentem offerentis	✘		
	10.00	MANDATO AI GESTORI DI PIAN DI COLTURA - INVITATI RGAZZI E FAM GREST	✘		
	10.15	✘ ✘ Luigi Tessari e Angela Bottacin	✘		
XI PER ANNUM	11.15	BATTESIMO DI GIULIO (S. BERTILLA)			
		25° MATRIMONIO DI GIORGIO ARTUSO E SABRINA DUSO			
		50° MATRIMONIO MARIUCCIA E GIORGIO			
	18.30	✘ Maria Favaro Edoardo Gomitrato	Fam Gomirato		
LUNEDÌ 18	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	15.00	Esequie di Pierino Faraon			
	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
MARTEDÌ 19	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	20.45	Incontro pre-campo con genitori di 3' Elementare (salone oratorio)
	15.00	Esequie di Sergio Piacentini			
	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
MERCOLEDÌ 20	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		

	10.30	Esequie di Rita Ballan		
	18.30	✘ Federico	✘	
GIOVEDÌ 21 S. Luigi Gonzaga	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	
	18.30	✘ Gustavo Bonamigo	✘	
		✘ Ermenegilda Minto e Mario Garavello	✘	
VENERDÌ 22	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	20.30 Preparazione al
	18.30	✘ Marisa Antonia Giovanni Ubaldo	✘ Etorina	Battesimo (in chiesa grande)
		✘ Eugenia Tommasini (trig)	✘ Guerrino Querini	
SABATO 23	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	
	17.00	BATTESIMO DI KILLIAN	✘	
	18.30	✘ Antonio Filomena Antonio Favero Orlando	✘	
		✘ Gino e Giorgia Bortolato	✘ Giulio e Lidia Carpin	
		✘ Franco Tognazzolo (12)	✘	
		✘ Ariella E Fam. Lina e Gagliardo e Fratelli	✘	

Ultima Domenica del Mese - Colletta Pro Lavori Straordinari della Parrocchia

DOMENICA 24 GIUGNO 2018  NATIVITÀ S. GIOVANNI BATTISTA 	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	
	8.30	✘ Anna Tessari e Mirella Manente	✘ Tiziano Callegaro (8')	
		✘ Fam. Zadro	✘ Giovanni e Felicità Tessari	
		✘ Giuseppe Maria Carlo	✘	
	10.00	INVITATI RGAZZI E FAMIGLIE GREST		
		✘ Fam. Mario Pasqualetto	✘ Giuseppe Simon	
		✘ Teresa Landolfi (3')	✘	
	10.15	CREA	✘	
	11.15	BATT. DI DORA TERESA, RYAN, CARLOTTA, EVA ED EMMA, AURORA, MARTINA TOMMASO, JASON (ore 11.00 riti di accoglienza , segue 11.15 S.S.Messa con Battesimo)		
		✘	✘	
LUNEDÌ 25	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	
	18.30	✘ Dino	✘ Tarcisio e Gerolamo	
		✘	✘	
MARTEDÌ 26 Beato A.G. Longhin	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	20.45 Incontro pre-campo
	18.30	✘	✘	Con genitori di IV Elementare
		✘	✘	Salone Oratorio
MERCLEDÌ 27	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	
	18.30	✘	✘	
		✘	✘	
GIOVEDÌ 28 S. Ireneo v e m	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	
	18.30	✘	✘	
		✘	✘	
VENERDÌ 29  SS. Pietro e Paolo	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	
	9.00	Santa Messa Chiusura Grest	✘	
	18.30	✘ Filippo Malacasa	✘	
		✘ Tiziano Callegaro e Genitori	✘	
SABATO 30	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	
	18.30	✘ Umberto Cupoli	✘ Silvana Angela Guido	
		✘ Erminia	✘	
DOMENICA 01 LUGLIO 2018  XIII PER ANNUM	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	
	8.30	✘ Evelina e F. Stevanato De Munari	✘ Giacinto ed Ester	
		✘	✘	
		✘	✘	
	10.00	Sospesa fino a domenica 09 settembre compresa!		
	10.15	✘ Pietro Zara	✘	
	11.15	CREA	✘	
		✘ Ida Bottacin	✘ Maurizio	
		✘	✘	
		✘	✘	
18.30	✘	✘		
	✘	✘		

CALENDARIO MESE DI LUGLIO 2018



ESTATE CON NOI
SERATE IN ORATORIO

- LUNEDÌ 25 GIUGNO: SERATA GO KART
- MARTEDÌ 26 GIUGNO: SPETTACOLO DI GIOCOLAZIONE PERMANENTE SULL'ORATORIO TEATRO MUSICA UN EVENTO UNICO
- MERCOLEDÌ 27 GIUGNO: URBAN DANCE Street Dance & More
- GIOVEDÌ 28 GIUGNO: SERATA ANGURIA
- VENERDÌ 29 GIUGNO: SERATA FINALE UN GREST MOSTRUOSO

dalle 20.30 bar aperto
NOI VIA ASPETTIAMO NOI



Campo Scuola Quarta Elementare
dal 1 al 7 luglio
Incontro pre-campo con genitori
Martedì 26 giugno 20.45 in oratorio

Campo Scuola Quinta elementare
dal 8 al 14 luglio
Incontro pre-campo con genitori
Martedì 3 luglio 20.45 in oratorio

Campo Scuola Prima Media
dal 15 al 21 luglio
Incontro pre-campo con genitori
Martedì 10 luglio 20.45 in oratorio

Campo Scuola Seconda Media
dal 22 al 28 luglio
Incontro pre-campo con genitori
Martedì 17 luglio 20.45 in oratorio

Campo Scuola Terza Media:
dal 29 luglio al 4 agosto
Incontro pre-campo con genitori
Martedì 24 luglio 20.45 in oratorio